



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

*R. Sassu, A. D'Andrea
(a cura di)*

***Le strade della cittadinanza:
una rassegna di progetti
selezionati nell'ambito
del Programma Europa
per i Cittadini***

EUROPA PER I CITTADINI



Europa
per i cittadini

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

Segretario Generale

Carla Di Francesco

Servizio I - Coordinamento - Ufficio UNESCO

Dirigente

Luisa Montevecchi

ECP – Europe for Citizens Point Italy

Project Manager

Leila Nista

Titolo: Le strade della cittadinanza: una rassegna di progetti selezionati nell'ambito del Programma Europa per i Cittadini

A cura di: Rita Sassu, Anita D'Andrea

Introduzione Bandi: Rita Sassu, Anita D'Andrea

Redazione: Leila Nista

Progetto grafico ed editoriale: Digicad

Copertina: foto di Giovanni Archetti

Stampato a Roma da Digicad di Stefano Midena

ISBN: 20-80200-170

Roma, ottobre 2017

EUROPA PER I CITTADINI

Sommario

Il Programma Europa per i Cittadini e la partecipazione italiana

Rita Sassu

p. 7

Introduzione progetti Gemellaggio fra Città

Anita D'Andrea

p. 13

Progetti Gemellaggio fra Città

BE My Neighbour

p. 16

CIVITAS: un Modello d'Accoglienza

p. 20

**CLEAN COINS – Fostering legality paths for a
better future of Europe**

p. 24

**Dreamy – Dreaming European Aspirations of
Youngsters**

p. 32

Gocce di Vita - Drops of life. Solidarity

p. 38

European Heritage Custodians

p. 48

LE PAROLE DELL'EUROPA - The words of Europe

p. 56

**Starting from Hospitality to Achieve a Real
European Identity and Generate Inclusion**

p. 60

UNITED IN DIVERSITY

p. 68

**On our way to EU: a 22 years long journey
together**

p. 74

EUROPA 2020: una opportunità per i giovani

p. 76

Sommario

EURHope	p. 78
Incontro internazionale dei giovani 2016	p. 80
Introduzione progetti Reti di Città	
<i>Rita Sassu</i>	p. 83
Progetti Reti di Città	
Common Challenges Experiences of Shared Solutions for Migrants - ACCESS	p. 86
CITY TO CITY FOR BUILDING OUR EUROPE - C2C4EU	p. 92
CLOE - A CLOSER EUROPE	p. 98
EUCANET - European Agencies Network for citizenship, inclusion, involvement and empowerment of communities through the urban transformation process	p. 102
Metropolitan Europeans in Active Network, Inducing Novelities in Governance – MEANING	p. 112
Urban Re-Generation: European Network of Towns – URGENT	p. 120
Value the Voice of Citizens for Understanding Euroscepticism – VoicEU Project	p. 128
Introduzione progetti della Società Civile	
<i>Rita Sassu</i>	p. 139

Sommario

Progetti della Società Civile

Lampedusa, Berlino. Diario di Viaggio p. 142

New Forms of European Citizenship in Migration Era p. 148

Introduzione progetti Memoria Europea

Rita Sassu p. 155

Progetti Memoria Europea

You 2 Tell EU p. 160

**The voice from the past. Recalling memories
in diversity** p. 170

**Yugoslav Wars: another face of European
civilisation? Lessons learnt and enduring
challenges** p. 182

**L'Italia e la deportazione degli ebrei nei
territori occupati durante la Seconda guerra
mondiale 1939-1945 – REMSHOA** p. 190

**Walls and Integration: Images of Europe
Building – WAI** p. 196

**Il Programma Europa per i Cittadini e
la partecipazione italiana**

EUROPA PER I CITTADINI

Il Programma Europa per i Cittadini e la partecipazione italiana

Il Programma “Europa per i Cittadini” copre il periodo finanziario 2014-2020 e mira ad avvicinare i cittadini europei all’Unione Europea.

In particolare, favorisce la conoscenza della storia comune dell’Europa e incoraggia la partecipazione responsabile e democratica dei cittadini al processo di integrazione europea, promuovendo la creazione di una coscienza comunitaria.

Al fine di conseguire il summenzionato avvicinamento dei cittadini all’Unione Europea, il Programma contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi generali, che devono essere tenuti presenti in fase di elaborazione della domanda di candidatura e nell’attuazione del progetto:

- Contribuire alla comprensione, da parte dei cittadini, della storia dell’Unione Europea e della diversità culturale che la caratterizza;
- Promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica democratica a livello di Unione Europea.

Gli obiettivi specifici del Programma sono:

- sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell’Unione Europea, nonché alle sue finalità, quali la promozione della pace, dei valori condivisi e del benessere dei suoi cittadini, stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti;

Il Programma Europa per i Cittadini e la partecipazione italiana

- incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, permettendo ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell'Unione e creando condizioni adeguate per favorire l'impegno sociale, il dialogo interculturale e il volontariato.

I progetti dovrebbero, infine, legarsi ad almeno una delle priorità del Programma, previste per lo Strand 1 – Memoria Europea e lo Strand 2 – Impegno democratico e partecipazione civica. Le priorità per lo Strand 1 riguardano la memoria dei momenti fondamentali della recente storia europea, il ruolo della società civile e le forme di partecipazione civica sotto i regimi totalitari, l'antisemitismo, l'avversione verso gli zingari, gli omosessuali, la xenofobia, il razzismo e le altre forme di intolleranza, la transizione democratica e l'adesione all'Unione Europea; le priorità per lo Strand 2 si focalizzano invece sul dibattito sul futuro dell'Unione Europea e la sfida rappresentata dall'euroscetticismo, la promozione della solidarietà nell'attuale contesto di crisi, la promozione del dialogo interculturale e della tolleranza reciproca, anche in funzione di contrastare la stigmatizzazione dei migranti.

La presente pubblicazione è volta a valorizzare e a presentare al pubblico una serie di progetti realizzati con il contributo economico del Programma "Europa per i Cittadini", che si sono focalizzati su molteplici settori, quali la cittadinanza europea, l'impegno civico, il dialogo interculturale, le politiche comunitarie, la solidarietà e il volontariato, i valori fondanti dell'UE, la democrazia, l'integrazione dei migranti e il percorso storico che ha condotto all'unificazione dello spazio europeo.

Il Programma Europa per i Cittadini e la partecipazione italiana

Supportando tali progetti, il Programma “Europa per i Cittadini” ha offerto ai cittadini europei, come pure ai cittadini extracomunitari legalmente residenti nello spazio europeo, l’opportunità di incontrarsi, di interagire e di partecipare alla costruzione di un’Unione Europea rispettosa di principi fondamentali quale la pace, la tolleranza, l’uguaglianza, il rispetto dei diritti umani, il rifiuto del razzismo e della xenofobia.

Consentendo a migliaia di cittadini di lavorare insieme nella realizzazione dei progetti, il Programma ha incoraggiato fattivamente la conoscenza reciproca, la cooperazione internazionale, la riflessione su tematiche comuni segnate da una forte dimensione europea.

Il volume presente raccoglie una selezione di progetti con capofila italiano e fa seguito a due pubblicazioni precedenti ugualmente dedicate alla stessa tematica, ovvero “L’Unione Europea e i suoi cittadini”, riguardante progetti selezionati nella programmazione 2007-2013 e “Percorsi di integrazione europea”, riguardante i progetti italiani vincitori nel 2014 e nel 2015.

La volontà di produrre un terzo volume incentrato sui progetti italiani da parte del Punto di Contatto Nazionale Europa per i Cittadini è dovuta proprio al largo seguito che il Programma riscontra sul tessuto nazionale. L’Italia costituisce una nazione in cui la partecipazione ai Bandi è altissima: basti pensare che su un totale di 1.309 progetti presentati in Europa per la scadenza del 1 marzo 2017, ben 223 erano italiani. In particolare, confermando un trend già osservato negli anni precedenti, l’Italia ha costituito la nazione che ha presentato più candidature per il Bandi “Memoria Europea” (52 su 186), “Reti di città” (39 su 143) e “Pro-

Il Programma Europa per i Cittadini e la partecipazione italiana

getti della Società Civile” (69 su 361). Nei primi due Bandi ha altresì conseguito il numero più alto di progetti effettivamente selezionati (rispettivamente 4 su 39 e 3 su 17); nel terzo Bando è ugualmente prima, in questo caso a pari merito con Belgio, Danimarca, Spagna e Ungheria. Proprio per la grande richiesta di partecipazione ai Bandi offerti dal Programma da parte dei potenziali applicant, come pure per la volontà di valorizzare ulteriormente i beneficiari, si è propone di seguito una disamina dei risultati conseguiti.

I progetti realizzati nell’ambito del Programma, come illustrato nelle pagine che seguono, contemplan azioni di cooperazione transnazionale e stimolano collaborazioni fattive fra municipalità e altre autorità locali (anche mediantela pratica del gemellaggio fra città) come pure tra enti senza scopo di lucro, associazioni, centri di ricerca, università, istituti, archivi, musei.

I progetti promuovono dibattiti e confronti costruttivi su problematiche attuali attinenti alla sfera politica e sociale, connesse alle priorità programmatiche di seguito illustrate, e costituiscono il volano per avvicinare popoli e culture solo apparentemente distanti.

Rita Sassu

**Il Programma Europa per i Cittadini e
la partecipazione italiana**

EUROPA PER I CITTADINI

II

Introduzione Gemellaggio fra Città

EUROPA PER I CITTADINI

12

Gemellaggio fra Città

Anita D'Andrea

Struttura del Bando

Il Bando “Gemellaggio fra Città” co-finanzia progetti che riuniscano un numero considerevole di cittadini di città gemellate o interessate a gemellarsi, per discutere temi legati agli obiettivi del Programma.

Il concetto di gemellaggio deve essere inteso in senso lato, riferendosi sia alle forme di gemellaggio tradizionali, sia altri accordi di partenariato tra città a lungo termine, volti a favorire la cooperazione a vari livelli e a rafforzare i collegamenti culturali.

Tipologia di enti eleggibili: possono presentare un progetto in risposta al Bando le municipalità, i comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali, gli enti non a scopo di lucro rappresentanti gli enti locali.

Numero minimo di nazioni coinvolte: un progetto deve includere almeno 2 nazioni.

Massima sovvenzione richiedibile: 25.000 euro

Massima durata del progetto: 21 giorni

Tematiche sviluppate nel biennio 2015-2016

Rispetto alla pubblicazione del Bando 2015 sui Gemellaggi, poco più

Introduzione Gemellaggio fra Città

della metà delle proposte presentate ha trattato il tema del “Dibattito sul futuro dell’Europa”.

A livello italiano, tra le tematiche trattate dai progetti che hanno superato la valutazione, si ricorda la cittadinanza europea, il dibattito sulle politiche comunitarie, l’occupazione, i giovani, il volontariato, l’inclusione sociale, l’integrazione dei migranti, la solidarietà, il cambiamento climatico, il turismo accessibile.

Nel Bando 2016, invece, nella Fase 1, poco più della metà delle proposte si è focalizzata sul “Dibattito sul Futuro dell’Europa”; un numero consistente di candidature è stato invece dedicato alla priorità “Combattere la stigmatizzazione degli immigrati e sviluppare contro-narrazioni per promuovere il dialogo e la comprensione reciproca”.

Nella Fase 2, oltre la metà delle idee progettuali ha individuato come priorità di interesse il “Dibattito sul Futuro dell’Europa”; segue la priorità “Comprendere e discutere l’Euroscetticismo”. Considerando le forti connessioni tra le priorità del Programma, gran parte dei progetti prevede sinergie di vari temi e priorità del Programma.

I progetti italiani che sono stati selezionati dai Bandi del 2016, sono focalizzati sui temi dell’accoglienza e dell’inclusione, sulla cittadinanza, sulla solidarietà in tempo di crisi, sui giovani. Il tema dell’euroscetticismo è stato affrontato da un progetto italiano sul volontariato.

Introduzione Gemellaggio fra Città

EUROPA PER I CITTADINI

15

BE My Neighbour

Titolo del progetto	BE My Neighbour
Ente capofila	Associazione Gemellaggi di Castagnole delle Lanze, Italia
Partner	Comune di Castagnole delle Lanze, Italia Comune di Charnay-les-Macon, Francia Comune di Brackenheim, Germania Comune di Zbroslawice, Polonia Comune di Tarnalelesz, Ungheria
Bando	Gemellaggio fra Città
Durata progetto	5-8 maggio 2017
Sito web progetto	http://www.comune.castagnoledellelanze.at.it

BE My Neighbour

Dal 5 all'8 maggio 2017 quattro delegazioni provenienti dai paesi gemellati hanno raggiunto Castagnole delle Lanze in occasione della 39ª Festa della Barbera, "Di cortile in cortile".

L'Associazione gemellaggi di Castagnole, in collaborazione con il Comune, ha sviluppato un progetto dal tema "Immigrazione ed Integrazione in Europa". Il titolo assegnato al progetto è significativo: "BE My Neighbour", "sii il mio vicino", non solo dal punto di vista fisico, ma soprattutto per una vicinanza di modi e stili di vita, per un avvicinamento di storie e culture diverse, che in nome della pace e della fratellanza possono convivere insieme. I cittadini delle nazioni gemellate di Francia, Germania, Polonia ed Ungheria sono accolti ed ospitati nelle famiglie a partire dal venerdì sera, mentre sabato le delegazioni sono state accompagnate a Torino in visita al Sermig, l'Arsenale della Pace fondato nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e da un sogno condiviso con molti: sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo, vivere la solidarietà verso i più poveri e dare una speciale attenzione ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace, per essere vicini all'uomo del nostro tempo.

La visita è stata guidata dai volontari del Sermig, che hanno illustrato i locali e gli spazi adibiti all'accoglienza delle persone disagiate, dei poveri e degli immigrati, ed hanno fatto visitare le scuole, gli asili, i laboratori, la mensa, i campi sportivi e gli ambulatori medici, adibiti all'accoglienza ed alla ospitalità delle persone che si avvicinano a questa realtà.

Durante il loro soggiorno gli ospiti hanno partecipato ad una Conferenza sul tema del progetto, durante la quale sono state illustrate le relazioni prodotte dagli stessi paesi gemellati. Anche la scuola media di Castagnole, in particolare le classi terze, hanno preso parte al progetto, svi-

BE My Neighbour



luppando una relazione collettiva sul tema di come incentivare il dialogo e la comprensione reciproca, comprendere le cause dell'immigrazione, combattere l'emarginazione e la xenofobia, integrare e far partecipare gli immigrati alla vita sociale e lavorativa del paese in cui si sono installati.



EUROPA PER I CITTADINI

BE My Neighbour



EUROPA PER I CITTADINI

CIVITAS

Titolo del progetto	CIVITAS: un Modello d'Accoglienza Partecipata
Ente capofila	Comune di Civita, Italia
Partner	Municipality of Xanthi, Grecia Foundation for the Promotion of Social Inclusion in Malta, Malta
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 7.500

CIVITAS

Il Progetto “CIVITAS: un Modello d’Accoglienza Partecipata” (Acronimo: CIVIMAP) ha previsto il coinvolgimento del Partenariato Transnazionale guidato dal comune di Civita (Italia) – nella veste di capofila e aderente alla Rete degli 11 Comuni calabresi facenti parte dell’Associazione “I Borghi più Belli d’Italia” – e composto dai seguenti Partner: il comune di Xanthi (Grecia) e la Fondazione per la Promozione dell’Inclusione Sociale, in rappresentanza del Consiglio Locale di Gezira (Malta).

La proposta progettuale si prefiggeva l’obiettivo generale di “Promuovere la Cittadinanza Europea e migliorare le Condizioni per la Partecipazione Civica Democratica a livello di Unione Europea”, l’obiettivo specifico di “Incoraggiare la Partecipazione Democratica e Civica dei Cittadini a livello di Unione Europea, permettendo ai Cittadini di comprendere meglio il Processo di Elaborazione delle Politiche Comunitarie e creare le condizioni adeguate per favorire l’Impegno Sociale, il Dialogo Interculturale e il Volontariato” ed è stata collocata nel contesto della priorità pluriennale del Programma medesimo volta ad “Evitare la Stigmatizzazione degli Immigrati e costruire delle Contro-Narrazioni al fine di incoraggiare il Dialogo e la Comprensione Reciproca”.

Lo scopo ultimo del Progetto era quello di “contribuire alla costruzione di una cittadinanza europea basata sul dialogo intergenerazionale, offrire possibili soluzioni nella gestione del fenomeno dell’Immigrazione verso l’Europa, contribuendo, nel contempo, a combattere la stigmatizzazione degli “immigrati” e promuovere il Modello di Accoglienza Partecipata implementato dal Comune di Civita.

Oltre alle diverse attività “preliminari” e “collaterali”, da realizzare con il coinvolgimento degli stakeholders locali (studi, ricerche e sondaggi inerenti il tema oggetto della proposta progettuale in questione), è stato

CIVITAS

programmato un evento finale costituito da un meeting Internazionale che avrà luogo a Civita (CS) durante il quale è stato previsto un workshop dal titolo “La nuova accoglienza” e la presentazione del “Modello di Accoglienza Partecipata” sopra menzionato.

In definitiva, gli ulteriori obiettivi del progetto sono stati altresì la promozione del Dialogo Intergenerazionale ed Interculturale e delle Pari Opportunità per tutti - al fine di fornire all’U.E. un contributo alla Sviluppo di una Società Inclusiva e alla Cittadinanza Europea “Attiva” – e la creazione di un partenariato “stabile” e “duraturo” tra i comuni e le organizzazioni aventi sede nei diversi paesi coinvolti allo scopo di individuare ed attivare ulteriori forme di cooperazione nell’ambito dei diversi programmi europei dedicati ai diversi settori interessati dalle politiche europee.

Il progetto, infine, ha previsto i seguenti risultati attesi: 1) coinvolgimento dei mass media e degli stakeholder locali; 2) acquisizione di esperienza e benefici da parte della delegazioni inviate dai partner in merito al modello di Integrazione partecipata di Civita; 3) divulgazione del modello di Integrazione di Civita oltre i confini locali; 4) scambio di buone prassi sui modelli di accoglienza e sui processi d’integrazione dei migranti; 5) coinvolgimento degli ospiti stranieri insieme a tutta la comunità locale e tutti gli stakeholder coinvolti.

CIVITAS

EUROPA PER I CITTADINI

23

CLEAN COINS

Titolo del progetto	CLEAN COINS – Fostering legality paths for a better future of Europe
Ente capofila	Comune di Casalborgone, Italia
Partner	Comune di Brusasco, Italia Comune di Lauriano, Italia Comune di Vecpiebalga, Lettonia Comune di Amata, Lettonia Comune di Cugir, Lettonia Comune di Kanjiza, Serbia Comune di Mellieha, Malta Con il supporto dell'Istituto IC di Brusasco Regione Piemonte
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 10.000
Durata progetto	18-22 marzo 2017
Sito web progetto	http://www.comune.casalborgone.to.it http://www.comune.casalborgone.to.it/ComAppuntamentiDettaglio.asp?id=56854 https://www.facebook.com/progettocleancoins/?fref=ts

CLEAN COINS

L'iniziativa Europea "CLEAN COINS – Fostering legality paths for a better future of Europe" è stata realizzata dai comuni torinesi di Casalborgone, Brusasco e Lauriano, nei giorni dal 18 al 22 marzo 2017 alla presenza di delegati di tutte le età in arrivo da 5 comuni esteri (da Malta, Romania, Lettonia e Serbia).

Il progetto focalizzato sulla priorità "Dibattito sul futuro dell'Europa" ha dato voce ai cittadini ed ai ragazzi perché potessero discutere di UE e delle politiche per il loro futuro, con la speranza di continuare a vivere in un'area pacifica da 60 anni, che garantisca agli Europei una vita democratica, di partecipazione civica e di pace. L'obiettivo principale di "Clean Coins" è stato quello di spingere cittadini e giovani generazioni verso cambiamenti culturali, verso l'idea di un futuro positivo, verso il rispetto della legalità.

Il lavorare sullo stretto legame tra legittimità e democrazia permette di celebrare gli strumenti europei attraverso i quali i cittadini possono partecipare alla costruzione di una Europa basata sulla legalità. L'Europa della legalità è aperta al mondo poiché è consapevole che tale tema non ha limiti geografici (anche extraEU, ecco perché la presenza di un comune balcanico nella partnership). Pace e pacifica convivenza sono beni comuni, ma spesso vengono sottostimati e/o dati per scontati, soprattutto in questo periodo di facili nazionalismi ed egoismi; è necessario cooperare in maniera allargata e coordinata per difenderli, soprattutto in nome delle generazioni future.

I tre comuni italiani assieme all'Istituto Comprensivo di Brusasco, che raggruppa i plessi delle scuole primarie, dell'infanzia e medie di vari Comuni torinesi vicini, hanno attivato il progetto coinvolgendo in primis i tre Comuni esteri già "gemelli" del capofila (Mellieha-MT, Vecpiebalga-

CLEAN COINS

LV, Cugir-RO), e a seguire un altro comune Lettone ed uno Serbo.

Il partenariato così composto da 8 comuni europei, ha pianificato le attività dell'incontro del marzo 2017 sin dalla fase di candidatura anche andando ad attivare le attività scolastiche da realizzarsi in Italia, Malta, Romania, Lettonia e Serbia (di sensibilizzazione sui temi della legalità, della partecipazione civica con focus specifici sull'uso corretto del denaro). Le attività di "Clean Coins" hanno mirato a diffondere tra i partecipanti la cultura della legalità, soprattutto tra i ragazzi, affinché crescesse la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'EU e lo stimolo ad essere guidati all'uscita della crisi anche sulla base di principi fondamentali quali il rispetto della legalità, rigettando le forme di omertà e connivenza esistenti. Per tale ragione il periodo prescelto che andava dal 18 al 22 marzo 2017 voleva poter celebrare due importanti date: il 20 marzo quale Giornata internazionale della Felicità ed il 21 marzo, Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, oltre che la Giornata in memoria delle vittime della mafia, in Italia.

La manifestazione di gemellaggio, della durata di 5 giornate, ha infatti visto la maggior parte delle attività dedicate e gestite dalle scuole coinvolte. Le delegazioni estere in arrivo, erano composte da amministratori dei Comuni ma soprattutto da ragazzi ed insegnanti in rappresentanza delle scuole locali. L'IC Brusasco ha anche garantito gli interventi dei rappresentanti dei 5 CCR locali e di 1 CIRR (Consigli comunali ed intercomunali dei ragazzi) che raggruppano adolescenti sino ai 14 anni.

L'organizzazione della manifestazione è stata, infatti, impostata in modo che tutti i partecipanti avessero la possibilità di testimoniare direttamente l'esperienza della loro comunità locale in tema di legalità e buone

CLEAN COINS

pratiche, incoraggiandoli a condividere anche amicizia e fratellanza: le amministrazioni comunali dei territori coinvolti, i ragazzi e le loro famiglie, le scuole sia torinesi che estere, le rappresentanze delle realtà associative locali (Explore Monferrato, Libera, Acmos,...), la Regione Piemonte, giornalisti e media, e l'Agenzia e Consulenza.

Il Programma della manifestazione "Clean Coins" ha previsto una intensa serie di attività ed incontri, di cui molti pubblici: iniziati sabato 18 marzo 2017, con la cerimonia di benvenuto presso il teatro comunale di Casalborgone (alla presenza dei rappresentanti degli 8 comuni italiani ed esteri coinvolti), per proseguire con la serata Interculturale organizzata dalle delegazioni estere, con musiche e danze, domenica 19 marzo a Brusasco al salone parrocchiale, sino a martedì 21 marzo 2017, con la cerimonia di firma del patto di fratellanza presso il castello di Brusasco.

Inoltre altri momenti topici sono stati il convegno "Clean Coins" sui temi della Legalità "*Incontro sulla nostra Europa del futuro, senza illegalità e discriminazioni*" che si è tenuto la mattina del 21 marzo 2017 al teatro di Casalborgone con presentazioni di casi, best practices e dibattiti, a cura di molti giovani "speakers". La terza giornata della manifestazione, del 20 marzo, ha avuto inizio presso l'I.C di Brusasco, con la presentazione del progetto "Clean Coins" alla presenza dei ragazzi e degli insegnanti dell'Istituto, oltre che delle delegazioni. La seconda parte della mattinata si è svolta con la divisione dei ragazzi italiani e stranieri in gruppi multilingue, incentrati su attività laboratoriali connesse alla legalità e all'educazione al corretto uso del denaro. Il primo pomeriggio ha visto il trasferimento dei delegati presso la vicina "Cascina Bruno e Carla Caccia", un bene immobile confiscato alle mafie ubicato a San Se-

CLEAN COINS

bastiano da Po, dedicato alla memoria di Bruno Caccia, procuratore capo di Torino assassinato per mano mafiosa nel 1983. Si sono svolti racconti di passati casi di promozione della legalità, in particolare di sensibilizzazione alla lotta alla mafia. I delegati sono stati coinvolti in alcune attività didattiche, improntate alla legalità, che ogni anno si svolgono con il sostegno delle Associazioni Libera ed Acmos.

Il progetto, dotato di un proprio logo appositamente creato, ha conosciuto una forte attività di diffusione e disseminazione extraterritoriale: i comuni promotori del progetto hanno previsto specifiche pagine dedicate a “Clean”, con il lancio di notizie, comunicati ed anche post sul Facebook di progetto ma soprattutto su quelli già esistenti, a loro collegati. La stampa locale è sempre stata presente a tutte le iniziative pubbliche dell’evento, contribuendo ad elevarne la visibilità a livello regionale/nazionale.

Complessivamente l’evento di gemellaggio ha visto la partecipazione diretta di diverse centinaia di cittadini nei diversi momenti aperti al pubblico, ai quali si sono aggiunte le rappresentanze delle istituzioni locali territoriali, degli organismi della società civile e delle scuole. Tale affluenza è stata un indicatore di una sentita partecipazione attiva, da parte di tutti, con un coinvolgimento anche e soprattutto di bambini e ragazzi, il futuro della UE.

CLEAN COINS



EUROPA PER I CITTADINI

CLEAN COINS



EUROPA PER I CITTADINI

CLEAN COINS



EUROPA PER I CITTADINI

Dreamy

Titolo del progetto	Dreamy – Dreaming European Aspirations of Youngsters
Ente capofila	Comune di Santarcangelo di Romagna
Partner	Comune di Sibenik, Croazia Krasne, Polonia Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (Campus di Rimini)
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 10.000
Durata progetto	30 aprile - 3 maggio 2016
Sito web progetto	http://www.comune.santarcangelo.rn.it/Index.aspx?idarg=&type=no-attach&cat=1369 https://www.facebook.com/Dreamy-Dreaming-European-Aspirations-of-Youngsters-269726640030940/

Dreamy

Il progetto “Dreamy – Dreaming European Aspirations of Youngsters”, è stato concepito per coinvolgere i partecipanti in un confronto sui temi dell’identità contadina europea e, più in generale, per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella vita democratica dei loro territori e discutere del futuro dell’Unione Europea, anche alla luce della crisi economica scoppiata nel 2007. Nella tradizione contadina si identifica infatti la matrice comune – seppur con caratteristiche differenziate – in grado di produrre relazioni basate sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione tra le persone, e tra le persone e le istituzioni.

Dal 30 aprile al 3 maggio 2016 il progetto “Dreamy” ha consentito alla città di Santarcangelo di Romagna di ospitare circa 60 persone dai 20 anni in su provenienti da Sibenik (città croata della Dalmazia di circa 51.000 abitanti) e Krasne (comune rurale della Polonia situato a circa 150 km da Cracovia, 9.700 abitanti circa), che hanno condiviso con una rappresentanza locale una tre giorni di incontri, dibattiti e tavole rotonde, oltre a momenti di svago che hanno consentito – soprattutto agli ospiti stranieri – di conoscere la città e i suoi istituti culturali, nonché approfondire le tradizioni contadine locali.

Sabato 30 aprile il sindaco Alice Parma e l’Assessore alle Politiche europee e accesso ai fondi UE, Pamela Fussi, hanno accolto gli ospiti in Municipio con la presentazione del programma; domenica 1° maggio il gruppo ha visitato la città insieme alle guide della Pro Loco e nel pomeriggio gli ospiti hanno preso parte alle iniziative per la Festa del Lavoro. Presso il Centro sociale Franchini i presenti hanno potuto conoscere le città partner con testimonianze e la proiezione di video e immagini.

Lunedì 2 maggio si è svolto invece presso la Biblioteca comunale “Antonio Baldini” l’incontro “Come l’età e il contesto culturale-sociale in-

Dreamy

fluenzano la prospettiva temporale, la percezione finanziaria e le decisioni di investimento”, organizzato in collaborazione con il Campus di Rimini dell’Università di Bologna e UNI.RIMINI Spa. Dopo il benvenuto del sindaco Alice Parma, la presentazione del progetto da parte dell’assessore Fussi, e il saluto di Barbara Bonfiglioli (vice presidente UNI.RIMINI Spa), le professoresse Laura Vici, Stefania Mignani, Manuela Zambianchi e Paola Brighi dell’Università di Bologna (Campus di Rimini) sono intervenute per spiegare le fasi di ricerca legate al progetto “Dreamy” e diverse tematiche tra cui crisi finanziaria, inflazione/deflazione, rapporto tra prospettive economiche e percezione temporale nei più giovani.

Nel pomeriggio, dopo la visita al Museo Etnografico degli Usi e Costumi della Gente di Romagna (Met), gli ospiti sono stati suddivisi in due gruppi per partecipare ad altrettanti workshop: al Met si è svolto un incontro dedicato al tema riuso con Mario Turci (direttore Fondazione Culture Santarcangelo), Manolo Benvenuti (architetto e artista del riuso) e Stella Mecozzi (associazione “Mani Tese”), mentre al Centro sociale “Franchini” le tradizioni popolari dell’agricoltura e degli spettacoli di burattini sono state protagoniste di un laboratorio con Emilio Podeschi e Vladimiro Strinati.

Il progetto “Dreamy” si è concluso con una grande festa di saluto per gli ospiti provenienti da Croazia e Polonia. Nell’occasione, il sindaco Alice Parma, il sindaco di Krasne Wilhelm Woźniak e il Vice capo della segreteria di Sibenik, Ante Galić, hanno firmato un protocollo d’intesa, che riconosce l’importanza dello scambio culturale realizzato e impegna gli amministratori a favorire la collaborazione tra le rispettive comunità, nonché a promuovere i temi discussi nella tre giorni del progetto: eco-

Dreamy

nomia e finanza dopo la crisi, valore del riuso e della riparazione, recupero della memoria contadina come prospettiva per le nuove generazioni di cittadini europei.

Per tre giorni il progetto “Dreamy” ha aperto a Santarcangelo una finestra sull’Europa, mettendo a confronto buone pratiche, stili di vita e generazioni diverse al centro di uno scambio culturale internazionale. Un centinaio di persone provenienti da Italia, Croazia e Polonia hanno comunicato in modo diretto e autentico attraverso momenti istituzionali e divulgativi, ma anche con un incontro delle rispettive culture popolari che si è espresso in momenti di festa, canti e balli della tradizione. Un’esperienza nuova e diversa per Santarcangelo, la sua comunità e il suo tessuto economico locale: “Dreamy” è stato infatti il primo vero progetto europeo promosso dall’Amministrazione comunale. Un punto di partenza in grado di aprire la strada alla città verso nuove possibilità in ambito comunitario, sia in termini di progettualità



EUROPA PER I CITTADINI

Dreamy



che di finanziamenti, oltre a sancire l'inizio di una significativa collaborazione tra le città di Santarcangelo, Krasne e Sibenik grazie alla firma del protocollo d'intesa.



EUROPA PER I CITTADINI

Dreamy



EUROPA PER I CITTADINI

Drops of life

Titolo del progetto	Gocce di Vita - Drops of life. Solidarity versus responsibility
Ente capofila	Comitato di gemellaggio Di Trino
Partner	Municipalità di Chauvigny, Francia Municipalità di Geisenheim, Germania Municipalità di Zlotoryja, Polonia
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 12.000
Durata progetto	1-5 giugno 2017
Sito web progetto	http://www.gemellaggiotrino.it/DROPS%20OF%20LIFE.htm https://www.facebook.com/Gocce-di-VitaDrops-of-life-Solidarity-versus-responsibility-185468231949430/

Drops of life

Il progetto “Gocce di vita - Drops of Life: Solidarity versus Responsibility” è nato su iniziativa del Comitato del Gemellaggio di Trino, con la finalità di sviluppare il tradizionale incontro di Gemellaggio nell’ambito di una delle tematiche promosse dall’Unione Europea, la “Solidarietà in tempi di crisi”. La città di Trino è gemellata con la cittadina francese Chauvigny (dal 1961) con quella tedesca di Geisenheim (dal 1974) e con Banfora, Burkina Faso (dal 1999). I patti di gemellaggio sono stati firmati dalle Municipalità delle città coinvolte, ma è l’Associazione Comitato del Gemellaggio di Trino che da sempre cura i rapporti e organizza iniziative con le città gemelle. Partner di questo progetto sono quindi stati le Municipalità di Geisenheim e Chauvigny e di una città polacca non ancora gemellata con Trino, Zlotoryja. Hanno partecipato quale ospiti delegazioni di Banfora e di Billericay (città inglese gemellata con Chauvigny)

Il progetto è stato sviluppato con la finalità di coinvolgere le associazioni di volontariato che nelle 4 città operano nel contesto sociale, quindi rivolte ai soggetti deboli, quali persone anziane, diversamente abili, bambini, malati, richiedenti asilo, in modo da creare un filo conduttore su cui dialogare, condividere esperienze e confrontarsi. Il progetto ha visto anche il coinvolgimento di tutte le scuole presenti a Trino: dell’infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado (Istituto Alberghiero “S Ronco e Liceo Artistico “A. Alciati”).

I delegati (47 francesi, 24 tedeschi, 3 polacchi, 3 burkinabè e 2 inglesi) sono arrivati a Trino il 1° giugno e ricevuti dal Sindaco di Trino Alessandro Portinaro e dal Direttivo del Comitato del Gemellaggio di Trino, alla presenza delle famiglie ospitanti, nella splendida cornice del Palazzo Paleologo di Trino.

Drops of life

In serata i delegati, le famiglie ospitanti e un folto gruppo di cittadini trinesi ha assistito, presso il Teatro Civico, al concerto della Banda Cittadina Giuseppe Verdi in occasione della festa della Repubblica.

Il 2 giugno si è tenuto il workshop e la mostra “Gocce di Vita/Drops of life. Solidarity versus Responsibility (L’Europa del volontariato non conosce confini)” presso il Teatro Civico. Il Sindaco di Trino e gli Amministratori di Geisenheim, Chauvigny e Zlotoryja hanno descritto brevemente le loro città da un punto di vista storico, geografico, socio-economico, sottolineando il ruolo svolto dalle associazioni di volontariato a supporto di e in collaborazione con le Amministrazioni comunali.

Chauvigny ha presentato un diaporama che illustra le attività delle Associazioni di Volontariato a Chauvigny; alla fine della presentazione, gli alunni della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria di Trino consegnano ai rappresentanti dell’associazione Chauvignoise “les Bouchons d’Amour” una cospicua quantità di tappi raccolti a scuola, quale gesto solidale.

Per la città di Geisenheim, i responsabili del progetto di integrazione e scolarizzazione dei richiedenti asilo hanno presentato una slideshow che descrive le principali attività svolte in tale ambito, descrivendo come “best case” il progetto del “Giardino Sociale”.

La responsabile del dipartimento di fondi esterni del Comune di Zlotoryja e delegata del Sindaco, ha presentato una slide show in cui erano illustrate le attività delle associazioni di volontariato di Zlotoryja.

Trino ha presentato un video dal titolo “We can be heroes for a day. Una giornata con le associazioni di Volontariato di Trino”. Le attività sociali e di solidarietà e le iniziative delle associazioni sono state riprese

Drops of life

dal vivo in modo da costruire una giornata ideale condivisa con le realtà delle associazioni trinesi.

Successivamente si è passati all'inaugurazione della mostra "L'Europa del Volontariato non conosce confini", costituita da 30 pannelli espositivi che riportano la descrizione e materiale fotografico inerente le associazioni di volontariato delle città europee e di Banfora.

I ragazzi e i bambini hanno preso parte alla pedalata benefica "Pedalando insieme", organizzata dall'associazione ciclistica "Trino 2000" con il patrocinio di PAT, AIDO, FIDAS.

Nel pomeriggio, i delegati e alcuni componenti delle famiglie ospitanti si sono recati presso il Centro Anziani "Auser" dove sono stati ricevuti dal Presidente della responsabile del progetto "Pony della Solidarietà", che vede gli studenti dell'Istituto Alberghiero coinvolti in azioni di solidarietà nei confronti degli anziani ospiti dell'IPAB S: Antonio Abate di Trino. A seguire lo spettacolo interattivo di danza "La danza non ha età", in cui quest'ultima viene descritta come mezzo di comunicazione, di condivisione e socializzazione.

Inoltre i delegati e le famiglie ospitanti si sono recati presso la sede della PAT (Pubblica Assistenza Trinese) dove hanno potuto visitare i locali e partecipare alla votazione per il miglior progetto di monumento simbolo della PAT progettati dagli studenti del Liceo Artistico "A. Alciati".

A seguire la merenda sinoira con "pasta all'amatriciana" (pasta di libera di don Ciotti) e raccolta di fondi per Amatrice, che saranno inviati nella città umbra insieme ad un'ambulanza offerta dalla PAT.

Il 3 giugno, i delegati, accompagnati dalle famiglie ospitanti, si sono recati in visita alla città di Como, con un percorso guidato a piedi nel cuore

Drops of life

della città, includendo la visita della Cattedrale, del Broletto, delle vie del centro storico fino a raggiungere la piazza San Fedele e l'omonima Basilica, sino alle mura difensive della città e Porta Torre, con descrizione della guerra che vide Como e Milano rivali per oltre dieci anni.

Il pranzo si è svolto a Rescaldina, presso l'Osteria del Buon Essere, locale confiscato alla 'ndrangheta, ora gestito da una Cooperativa sociale e riconvertito a locale di ristorazione e di incontri culturali. Sono state presentate la storia dell'Osteria e le iniziative di solidarietà intraprese, come "buone pratiche", quali la scelta di assumere come personale giovani con difficoltà.

Per la cena, famiglie ospitanti e delegati si sono ritrovati al Mercato Coperto di Trino per l'incontro con i giovani e gli allievi dell'Istituto IPSEOA, che hanno illustrato ai presenti il significato della lotta allo spreco alimentare; a seguire una speciale Cena ("against food wasting") preparata da loro con ingredienti di recupero e prodotti a "km zero", con un occhio di riguardo alla tradizione della cucina povera locale.

Il 4 giugno, si è aperta una riunione per i delegati per verificare i risultati raggiunti, pianificare gli eventi futuri, sia in termini di Incontri di gemellaggio, sia per lo sviluppo di nuovi progetti europei. Si sono anche prese in considerazione nuove strategie per la cooperazione con Banfora, città africana gemellata con Trino. I rappresentanti delle Amministrazioni Comunali sono poi stati ricevuti dal Sindaco di Trino.

Si è successivamente partecipato alla S. Messa nella Chiesa di San Francesco, con letture in italiano, francese, tedesco e polacco.

Nel pomeriggio, i delegati e le famiglie hanno partecipato a "Trino in piazza", festa aperta al pubblico, dove i negozianti di Trino espongono i loro prodotti, propongono degustazione di prodotti tipici e le Scuole di

Drops of life

Trino hanno esposto in alcuni stand i risultati dei loro progetti di solidarietà.

Alcuni delegati hanno partecipato alle votazioni nell'ambito del Campionato di "Bagnet Verd".

Le studentesse del Liceo Artistico "A Alciati" hanno accompagnato delegati, famiglie e cittadini trinesi in una visita guidata alla Chiesa parrocchiale, alla Chiesa di San Domenico e alla Chiesa dell'Arciconfraternita Orazione e Morte.

Alle ore 18 i si sono ritrovati in piazza Banfora per la firma del giuramento. Dopo i discorsi dei quattro Firmatari, che hanno sottolineato il forte credo nell'identità Europea e nei valori di solidarietà promossi dall'Europa solidale, sono stati eseguiti gli Inni Nazionali e l'Inno dell'Europa da parte della Banda Musicale cittadina. Alla cerimonia della firma del giuramento hanno partecipato anche l'Europarlamentare Brando Benifei e Giorgio Garelli, responsabile del coordinamento delle attività di cooperazione internazionale della Regione Piemonte.

La giornata si è conclusa con la cena di gemellaggio al ristorante "Il Convento" durante la quale i Presidenti dei Comitati del Gemellaggio di Chauvigny, Banfora, Billericay hanno espresso i loro ringraziamenti auguri per un futuro di pace e di solidarietà. La Presidente del Comitato del Gemellaggio di Trino, nel suo discorso di chiusura della serata, ha ribadito il significato e le finalità del progetto "Drops of life" e ha ringraziato tutti coloro i quali hanno preso parte all'organizzazione.

É stata consegnata ai delegati una pen drive con il filmato "We can be heroes for a day" e un pacco di pasta dell'associazione "Libera" di don Ciotti.

Drops of life

Il 5 giugno, alcuni delegati si sono recati presso la Scuola Media per assistere ad una lezione tenuta dagli studenti dell'Istituto Alberghiero, che hanno illustrato agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Trino, il significato della lotta allo spreco alimentare. Sono stati proiettati filmati ed eseguite alcune ricette con ingredienti "di recupero".

Alla partenza dei delegati ci si è salutati con la consapevolezza di aver compiuto un piccolo grande passo sul terreno della condivisione dei problemi esistenti nelle quattro città, relativamente all'ambito sociale e dalle strategie messe in atto per la loro risoluzione.

Drops of life



EUROPA PER I CITTADINI

45

Drops of life



EUROPA PER I CITTADINI

Drops of life



EUROPA PER I CITTADINI

Titolo del progetto	European Heritage Custodians
Ente capofila	Adriatic Greenet - onlus
Partner	Comune di Rakovica, Croazia Comune di Rab, Croazia Comune di Stolac, Bosnia-Erzegovina Comune di Čapljina, Bosnia-Erzegovina Comune di Bač, Serbia Comune di Piran, Slovenia Comune di Aquileia, Italia Comune di Tarcento, Italia I.S.I.G.-Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, Italia
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 25.000,00
Durata progetto	13-15 maggio 2016
Sito web progetto	http://smallgreateurope.wix.com/euheritagecustodians

Adriatic Greenet-onlus (AGNet), associazione-network internazionale con soci italiani, sloveni, croati, bosniaci e serbi, ha promosso la costituzione di “I Care For...Europe” - Network culturale tra piccole città europee e ne coordina le attività sin dal 2013.

Il Network è nato su base volontaria tra i Comuni di Tarcento e Aquileia (Italia), Rakovica (Croazia), Čapljina (Bosnia-Erzegovina) e Bač (Serbia), Comuni in cui da anni AGNet organizza e gestisce attività di volontariato in collaborazione con Enti e comunità locali; grazie a progetti come quello presente, il network “I Care For...Europe” è andato via via arricchendosi di nuovi contenuti e nuovi membri come Rab (Croazia), Piran (Slovenia), Stolac (Bosnia-Erzegovina) e a breve Recanati (Italia).

Il progetto “European Heritage Custodians” è stato presentato da Adriatic Greenet a nome di tutti i Comuni del Network e con la delega del Comune di Monfalcone, in cui Adriatic Greenet ha sede legale.

Il progetto ha realizzato le seguenti attività preliminari:

1. Tutti i partner sono stati coinvolti e informati dei contenuti e degli obiettivi del progetto fin dalla sua stesura.
2. Sono stati informati e coinvolti a livello locale scuole, stakeholders e cittadini in tutti Comuni partner di progetto.
3. AGNet ha realizzato la mostra “Small Great! Europe”, assemblando materiali inviati da tutte le comunità partner coinvolte nel progetto per presentare ogni Comune del Network ed il rispettivo patrimonio culturale e ambientale.
4. Sono stati preparati documenti base per la realizzazione dei workshop e dell’assemblea prevista durante l’evento a Rakovica.
5. Nel corso di tre incontri preliminari, AGNet ha coinvolto varie asso-

ciazioni locali e i rappresentanti dell'amministrazione di Rakovica per l'organizzazione condivisa di tutti gli aspetti logistici per l'accoglienza dei partecipanti e di tutte le attività previste da realizzare durante l'evento.

Le attività svolte durante l'evento internazionale sono le seguenti:

Primo giorno:

- Accoglienza di tutte le delegazioni arrivate con autocorriere dalla Serbia, Bosnia-Erzegovina, Slovenia e Italia e loro sistemazione in vari alloggi privati di frazioni diverse di Rakovica.

- Seminario e Workshop organizzato da AGNet e gestito dagli esperti dell'I.S.I.G., cui hanno partecipato circa 50 stakeholders rappresentativi delle varie comunità locali, per:

a) discussione sul futuro e sull'importanza delle piccole comunità, quali "Custodi" del patrimonio culturale d'Europa

b) presentazione di buone pratiche per l'applicazione dei principi della Convenzione di Faro, con l'intervento di un'esperta consulente del Consiglio d'Europa

c) discussione in gruppi di lavoro dei possibili contenuti di un documento finale, sulla necessità di sostenere e valorizzare i piccoli Comuni come Custodi del Patrimonio Europeo da inviare alle istituzioni europee.

- Conferenza stampa con mass-media locali e regionali

- Assemblea generale con:

a) Presentazione reciproca di ogni comunità partner tramite interventi bilingui (nella lingua madre ed in inglese) con il coinvolgimento attivo dei bambini di ogni delegazione.

b) Presentazione e inaugurazione della mostra “Small, Great! Europe” con visualizzazione dell’enorme ricchezza culturale e ambientale presente nei territori dei Comuni membri del Network.

Ogni comunità ha contribuito scegliendo foto e testi (nella lingua madre ed in inglese) che sono state assemblate e sistematizzate dai volontari di AGNet.

c) Cena comune organizzata dalle associazioni locali di Rakovica con cibo, musica, danze e costumi tradizionali.

Secondo giorno:

- Visita guidata del Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice, primo ambiente naturale dichiarato patrimonio mondiale dell’umanità dall’UNESCO nel 1978. Suddivisi in gruppi misti tutti i partecipanti hanno potuto conoscere uno dei più importanti esempi di patrimonio di inestimabile valore presente nel territorio di un piccolo Comune. La visita è durata 6 ore circa, con una pausa per il pranzo al sacco predisposto dalle associazioni locali. Durante la visita nei vari gruppi si è discusso di quanto emerso dal workshop tenutosi il giorno prima, specialmente rispetto alla qualità dell’ospitalità diffusa al servizio del turismo sostenibile.

- Alla sera, la cena comune, ulteriore occasione di conoscenza, amicizia e discussioni, si è svolta presso uno dei ristoranti che compongono la struttura turistica offerta dal Parco Nazionale in Comune di Rakovica.

Terzo giorno:

- Assemblea generale con:

1. Presentazione del sito web dedicato al progetto: <http://smallgreateurope.wix.com/euheritagecustodians> e del Piano di disseminazione previsto dal progetto

2. Incontro con Alina Tatarenko, capo dipartimento del Centro per la Riforma dei Governi Locali del Consiglio d'Europa e con Daniele Del Bianco, Direttore dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, che hanno presentato la "mission" e le competenze dei rispettivi Enti, nonché le opportunità e gli strumenti applicativi offerti da progetti e programmi del Consiglio d'Europa che potrebbero risultare utili per un network di piccole città come "I Care For...Europe".

3. Presentazione, discussione ed approvazione delle linee guida per la stesura di una lettera comune da inoltrare alla Commissione Europea e al Consiglio d'Europa, a partire dai risultati del workshop tenutosi il primo giorno. In particolare il Network approfondirà nei mesi successivi come potenziare e dettagliare una campagna europea per la tutela, valorizzazione e messa in rete dei piccoli Comuni sede di Patrimoni culturali e ambientali di valenza Europea - Giochi e Sport tradizionali, con incontri giocosi e non competitivi, dedicate ai più giovani che vi hanno partecipato suddivisi in squadre miste (sia d'età che di sessi diversi) con componenti di tutti i 5 Paesi coinvolti. Le attività sono state coordinate dalle associazioni locali in collaborazione con la Scuola Primaria di Rukovica e hanno permesso un notevole affiatamento tra tutti i partecipanti.

- Incontri di conoscenza tra insegnanti delle varie delegazioni per valutare le possibilità di future collaborazioni e attività comuni, anche di tipo bi-laterale, all'interno delle comunità coinvolte nel Network "I Care For...Europe".

Tutte le attività sono state svolte come previsto nel progetto originario. In più è stata realizzata la mostra "Small, Great! Europe", con presenta-

zione di tutte le cittadine partner del progetto aderenti al Network “I Care For...Europe” e dell’importante patrimonio storico, culturale, ambientale e intangibile da esse custodito.

All’evento finale di Rakovica, oltre ai partner previsti, ha partecipato anche una delegazione di Recanati, invitata da AGNet, perchè il Comune ha manifestato l’interesse ad aderire anch’esso al Network.



EHC



EUROPA PER I CITTADINI

EHC



EUROPA PER I CITTADINI

Le parole dell'Europa

Titolo del progetto	LE PAROLE DELL'EUROPA - THE WORDS OF EUROPE
Ente capofila	Comune di Castelnovo ne' Monti, Italia
Partner	Comune di Voreppe, Francia Comune di Kahla, Germana
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 14.500
Durata progetto	22-26 aprile 2017
Sito web progetto	http://www.comune.castelnovo-nemonti.re.it/2017/04/17/prende-via-progetto-the-words-of-europe/

Le parole dell'Europa

Il Comune di Castelnovo ne' Monti è stato teatro del progetto "The words of Europe", con la partnership dei Comuni di Kahla (Germania) e Voreppe (Francia), in occasione delle celebrazioni del 25 aprile e del 72° anniversario della Liberazione, ovvero della fine della Seconda guerra mondiale in Europa e del periodo di pace e amicizia avviato dalla fondazione dell'Unione Europea. Dal 22 al 26 aprile delegazioni provenienti da Kahla, Voreppe e Illingen si sono incontrate a Castelnovo ne' Monti con gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, degli Istituti Superiori di Castelnovo ne' Monti, dell'Istituto musicale Peri-Merulo, la Banda di Felina, il Coro Piccolo Sistina, gli Amministratori, il Parco Nazionale e con un grande numero di Associazioni locali e volontari. L'obiettivo era incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini, sviluppando la comprensione del processo di policy-making europeo e promuovendo le opportunità di impegno sociale e interculturale e il volontariato a livello di Unione europea. Si è voluto partire dai giovani, presente e futuro d'Europa, e da tre temi di interesse comune per tutte le città partner: la musica, lo sviluppo sostenibile e gli atti costitutivi, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti, di gruppi informali giovanili, di coro, banda e associazioni. Il programma ha previsto domenica mattina un cammino tra natura e memoria, uomo e terra, e poi la partecipazione, nel pomeriggio, a tre gruppi di lavoro tematici, "Le parole della costituzione", "La musica" e "Lo sviluppo sostenibile"; lunedì mattina la visita al Museo della Resistenza di Montefiorino, nel pomeriggio il proseguimento dei workshop e la sera la restituzione dei lavori in un incontro in Teatro, aperto alla cittadinanza; martedì le commemorazioni ufficiali. Nei 4 giorni di attività abbiamo potuto stimare circa 1450 presenze. A seguire, una breve sintesi

Le parole dell'Europa

dello sviluppo dei tre workshop.

1 - “Le parole della Costituzione”: I componenti del gruppo hanno partecipato ad una visita guidata al Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana; nel workshop successivo le delegazioni francese e tedesca e tre classi del liceo hanno analizzato gli atti costitutivi dei tre Paesi coinvolti per comprendere i valori fondanti di ciascuno, i punti in comune e le differenze, riflettere sulle motivazioni storiche che hanno portato alla loro redazione, sull'attualità di questi valori e su cosa vuol dire essere cittadini europei oggi, quindi sulla necessità di collaborare e sviluppare insieme politiche efficaci per affrontare insieme le sfide comuni. Questi quattro giorni sono stati il punto di arrivo di alcuni percorsi sulle competenze sociali e civiche intrapresi nelle scuole durante l'anno scolastico, nell'ambito delle 8 competenze chiave di cittadinanza indicate dalla Raccomandazione del 18/12/2006 del Consiglio e del Parlamento europeo.

2 - “La musica”: i sottogruppi composti dall'ensemble di chitarre dell'Istituto Superiore degli Studi musicali Peri-Merulo, dalla Banda di Felina, dal Coro della Compagnia Piccolo Sistina e dell'Istituto Superiore degli Studi musicali Peri-Merulo insieme ai nostri ospiti interessati alla musica, hanno analizzato i linguaggi musicali e provato insieme alcune canzoni popolari e moderne delle tre nazionalità e brani musicali sul tema della cittadinanza, dell'appartenenza, dell'identità: tra questi *l'Inno alla gioia*. Gli studenti, sessanta ragazzi, hanno interpretato il programma musicale condiviso sul palcoscenico del Teatro Bismantova la sera del 24 aprile.

3 - “Lo sviluppo sostenibile”: questo gruppo ha iniziato i lavori coinvolgendo tutti i partecipanti in un cammino tra natura e memoria, tra

Le parole dell'Europa

uomo e terra, in un “incontro con il paesaggio” ai piedi della Pietra di Bismantova. Il gruppo ha poi riflettuto, anche attraverso immagini fotografiche, sul paesaggio e il rapporto uomo-ambiente nei territori delle città partner, che insistono tutte su siti di interesse paesaggistico e ambientale: Voreppe nel Parco della Chartreuse, Kahla in Turingia, nella valle del Saale e il territorio dell'Appennino Tosco-Emiliano, già sede di



Parco Nazionale, e ora riserva MaB Unesco. Lo scopo è promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale. Molte associazioni del territorio hanno, a turno, cucinato i pasti e si sono presi cura dell'accoglienza e dell'ospitalità, contribuendo alla gestione degli aspetti logistici. Il progetto ha favorito anche lo sviluppo di una riflessione sul significato dei gemellaggi, sulle loro radici e sulla loro evoluzione.



EUROPA PER I CITTADINI

SHARING

Titolo del progetto	Starting from Hospitality to Achieve a Real European Identity and Generate Inclusion
Ente capofila	Città di Vallefoglia, Italia
Partner	Città di Valmiera, Lettonia Città di Vodnjan- Dignano, Croazia
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 25.000
Durata progetto	27 settembre 2016 - 01 ottobre 2016
Sito web progetto	http://www.comune.vallefoglia.pu.it/gemellaggio-2016/

SHARING

A seguito di una fortunata e felice amicizia con le città di Valmiera (Lettonia) e Vodnjan - Dignano (Croazia), il Comune di Vallefoglia, quale ente capofila ha presentato per il bando del 1° marzo 2016 il progetto dal titolo “SHARING - Starting from Hospitality to Achieve a Real European Identity and Generate Inclusion”.

Il progetto SHARING, in coerenza con il Programma “Europa per i Cittadini 2014 - 2020”, ha l’obiettivo primario di avvicinare i cittadini europei delle cittadine gemelle all’Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza talvolta avvertita tra i primi e le istituzioni europee: infatti, si è scelto di instaurare una collaborazione stabile con due realtà europee giovani, attive e, soprattutto, territorialmente e culturalmente almeno in apparenza distanti. Coerentemente a tale scopo principale nell’ambito dell’Asse 2 - Impegno democratico e partecipazione civica, la Misura 1 - Gemellaggio di città, sono state scelte due priorità tematiche, sulle quali sono stati mobilitati i cittadini a livello locale, regionale, nazionale ed europeo per dibattere su questioni concrete, ovvero:

- combattere la stigmatizzazione degli “immigrati” e costruire contrattazioni per favorire il dialogo interculturale e la comprensione reciproca;
- dibattere sul futuro dell’Europa.

La città di Vallefoglia è nata il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei Comuni di Colbordolo e Sant’Angelo in Lizzola per interpretare e vivere lo spirito federale e l’esigenza di unificazione politica. Vallefoglia è uno dei principali distretti produttivi della regione Marche ed è al crocevia tra le regioni Marche, Umbria, Toscana ed Emilia Romagna. Il contesto sociale e culturale del territorio è ad alta densità demografica con presenza del 15% di stranieri sull’intera popolazione. La cittadinanza territoriale è

SHARING

composita ed eterogenea con elevato flusso migratorio nazionale, comunitario ed extra comunitario con crescente sviluppo demografico multi-etnico, multiculturale e multireligioso. Per questo il comune progetta percorsi volti all'integrazione e all'inclusione in collaborazione con tutti gli stakeholders del territorio, come scuole, associazioni multigenerazionali per coinvolgere ed avvicinare giovanissimi ed anziani, tutte le altre istituzioni regionali, nazionali ed europee.

L'evento di progetto tra le città gemelle si è svolto dal 27 settembre al 1 ottobre 2016 presso il Comune di Vallefoglia; ha coinvolto la cittadinanza, gli studenti, le associazioni, le imprese e il mondo sportivo di tutte le tre città gemelle ovvero Valmiera (Lettonia) e Vodnjan – Dignano (Croazia). Sono stati trattati temi di estrema rilevanza attuale, come la cittadinanza europea attiva, la migrazione, l'abbattimento delle barriere e la crisi economica. Il patto di gemellaggio sottoscritto il 30 settembre, costituisce un impegno forte per le amministrazioni con l'obiettivo primario di contribuire allo sviluppo delle città promuovendo relazioni sociali, culturali, economiche, sportive e turistiche; in sostanza costituisce una valida opportunità per stringere i necessari rapporti con le realtà coinvolte al fine di definire strategie e azioni comuni per l'accesso ad altre risorse comunitarie oltre che a creare le condizioni necessarie per sviluppare rapporti di natura economica, turistica, culturale e sportiva con benefici evidentemente non confinati solo in ambito comunale e nazionale. Al proposito si evidenzia che la città di Valmiera è una realtà molto attiva nel sistema dei finanziamenti europei ed inoltre il governo locale sostiene l'imprenditoria con servizi specifici per l'impresa e l'innovazione che dal 2007 ha consentito di creare novanta nuovi prodotti; la città croata di Vodjan-Dignano è invece una realtà

SHARING

della macro Regione Adriatico – Ionica cui la Commissione Europea sta prestando particolare attenzione con specifiche misure.

Il Comune di Vallefoglia ha ospitato ben centonovanta cittadini di cui trenta provenienti da Valmiera e centosessanta da Vodnjan-Dignano. In particolare circa trentacinque studenti (di età compresa tra i dodici ed i quattordici anni) hanno frequentato le attività scolastiche e post-scolastiche organizzate dal 28 al 30 settembre, mentre quaranta ragazzi hanno preso parte a manifestazioni di carattere sportivo organizzate dalle locali società sportive nelle discipline del calcio, pallavolo e nuoto. Tutti i ragazzi sono stati ospitati dalle locali famiglie.

I cittadini e le autorità lettoni e croate sono invece stati ospitati nelle locali strutture ricettive e hanno preso parte alle varie manifestazioni previste dal programma come di seguito dettagliato.

Soggetti coinvolti

Al progetto, anche in relazione al nutrito calendario, hanno preso parte Istituzioni Pubbliche e rappresentanti dell'associazionismo di seguito elencate:

- rappresentanti della città gemellate a livello locale, regionale e nazionale nonché del Parlamento Europeo;
- Istituti scolastici dell'istruzione secondaria di primo grado che, in sinergia con gli insegnanti delle Città gemellate, hanno curato l'attività scolastiche dei ragazzi;
- Società sportive che hanno curato le attività sportive;
- Associazionismo locale che ha organizzato iniziative aggregative e di intrattenimento.

SHARING

Attività scolastiche ed extra scolastiche

Il 27 settembre sono arrivati i ragazzi lettoni e croati, accompagnati dai relativi insegnanti, impegnati nelle attività scolastiche e post-scolastiche. L'accoglienza è stata organizzata presso il plesso della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Pian del Bruscolo alla presenza delle autorità comunali e scolastiche nonché delle famiglie ospitanti. Il momento conviviale è stato allietato dall'Orchestra Incontro della Scuola Media. Per l'occasione i ragazzi hanno potuto incontrare e conoscere le famiglie ospitanti e relativi figli di pari età frequentanti la scuola suddetta. Terminato l'evento i ragazzi sono stati accompagnati presso le relative abitazioni.

I ragazzi sono stati impegnati in un laboratorio – concorso di educazione civica sull'integrazione europea, multietnica e multireligiosa, e in altre attività quali:

- Visita del territorio Comunale; costruzione del "giardino europeo" con piantumazione di un ulivo presso il parco comunale "Cittadini d'Europa"; attività multigenerazionali (arte, musica, sport, giochi) presso il Centro Comunale Intergenerazionale; partecipazione all'evento di sottoscrizione del patto di gemellaggio del 30 settembre e al concerto finale.

Giochi europei della Gioventù

Il 29 settembre sono arrivati da Vodnjan circa quaranta ragazzi, accompagnati da rappresentanti del mondo dello sport e cittadini della società civile. L'accoglienza è stata organizzata presso la sala convegni di una struttura ricettiva locale, alla presenza delle autorità comunali nonché

SHARING

delle famiglie ospitanti. Per l'occasione i ragazzi hanno potuto incontrare e conoscere le famiglie ospitanti e relativi figli di pari età impegnati nelle varie discipline sportive (calcio, volley e nuoto). Terminato l'evento i ragazzi sono stati accompagnati presso le relative abitazioni mentre per i restanti cittadini si è provveduto a curare la relativa sistemazione alberghiera. I ragazzi sono stati impegnati per l'intera giornata del 30 settembre in attività sportive organizzate dalla locali società.

Tutti i ragazzi hanno partecipato all'evento di sottoscrizione del patto di gemellaggio del 30 settembre e al concerto finale e sono stati premiati con una medaglia commemorativa dell'evento.

Brainstorming sul "Il futuro della cittadinanza europea, la migrazione l'integrazione dei cittadini provenienti da paesi terzi" e sottoscrizione Patto di gemellaggio.

Nel corso della mattinata di Venerdì 30 settembre si è svolto il momento più solenne dell'intera manifestazione con la sottoscrizione del patto di gemellaggio preceduto dal brainstorming su "Il futuro della cittadinanza europea, la migrazione l'integrazione dei cittadini provenienti da paesi terzi".

All'evento hanno partecipato rappresentanti del mondo politico nazionale, regionale e locale dei Comuni gemellati.

Il momento solenne è stato sottolineato con l'esecuzione degli Inni nazionali da parte dell'Orchestra Incontro dell'Istituto Comprensivo Statale Pian del Bruscolo.

A seguire si è proceduto con l'inaugurazione dell'"Anfiteatro dei cittadini d'Europa" con relativa targa commemorativa, spazio pubblico collocato all'interno di un Parco Comunale.

SHARING

A conclusione la locale Pro-Loco ha organizzato un momento conviviale e successivamente si è provveduto a premiare i ragazzi delle discipline sportive con medaglie commemorative dell'evento prima del concerto di chiusura dell' Orchestra "G. Santi".

Focus tematico sulla "ripresa dell'economia locale"

Nel pomeriggio di Venerdì 30 settembre si è svolto un focus tematico al quale hanno preso parte oltre ai rappresentanti delle città gemellate anche imprenditori e rappresentanti del mondo economico locale.

Incontro sull'integrazione delle minoranze etniche

Sabato 1 ottobre la manifestazione si è conclusa con l'incontro pubblico sul tema della minoranze etniche che ha visto intervenire la Prefettura di Pesaro e Urbino, i rappresentanti dell'associazionismo locale, nonché rappresentanze delle minoranze etniche del territorio di Vallefoglia, Valmiera e Vodnjan – Dignano.



SHARING



EUROPA PER I CITTADINI

UNITED IN DIVERSITY

Titolo del progetto	UNITED IN DIVERSITY
Ente promotore	Comune di Este, Padova
Partner	Città: Leek, Regno Unito Pertuis, Francia Bad Windsheim, Germania Tapolca, Ungheria Fiume, Croazia)
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione EU	€ 16.500
Durata progetto	28 settembre 2017 - 2 ottobre 2017
Sito web progetto	http://www.comune.este.pd.it/index.php/amministrazione/citta-gemellate http://www.facebook.com/ComitatoGemellaggidiEste/ http://www.youtube.com/watch?v=0II97D8K4ZA&t=51s

UNITED IN DIVERSITY

La “Festa Europea” è il tradizionale incontro annuale dei cittadini di Este con le città gemelle di Leek (Regno Unito), Pertuis (Francia), Bad Windsheim (Germania), Tapolca (Ungheria) e Fiume (Croazia).

Predisposto dal Comitato Gemellaggi del Comune di Este in collaborazione con la Provincia di Padova, l’Ufficio Europe Direct del Comune di Venezia, e le cinque città gemellate, il progetto UNITED IN DIVERSITY si è svolto nella cornice dell’edizione 2017 della Festa. Circa 120 i partecipanti esteri ospitati nelle famiglie di Este che da anni accolgono amici di tutto il mondo.

Il progetto, che si è svolto dal 28 settembre al 2 ottobre 2017, è stato incentrato sul dialogo tra cittadini per la comprensione e la valorizzazione della diversità culturale e il contrasto all’euro-scetticismo.

Il Comune di Este ha esteso l’invito a partecipare alle città gemellate di Betlemme e Fredericksburg (USA) nonché a rappresentanti della città francese di Fréjus, legata al comune statunitense da un ulteriore gemellaggio. Tutti loro hanno preso parte al progetto europeo con interesse e partecipazione. Gli ospiti delle città gemellate hanno manifestato il desiderio che in tutto il mondo la diversità e il multiculturalismo siano percepiti come un valore e non come motivo per dividersi. Condividendo i valori cui si è ispirato UNITED IN DIVERSITY, gli ospiti statunitensi hanno portato la solidarietà e l’amicizia della loro comunità, mentre i gemelli di Fréjus si sono detti pronti a promuovere anche nella loro città il dialogo sul futuro dell’Europa.

A pochi giorni dal Discorso sullo Stato dell’Unione del Presidente della

UNITED IN DIVERSITY

Commissione Juncker, UNITED IN DIVERSITY ha presentato i risultati dell'indagine sul futuro dell'Europa condotta su un campione di 257 cittadini delle città gemellate con cui sono state raccolte le riflessioni e gli auspici sul futuro dell'Europa e sui cambiamenti che i cittadini ritengono necessari. L'indagine ha toccato molti dei temi trattati nel libro bianco sul futuro dell'Europa, il peso dell'UE nello scenario globale, la solidarietà tra gli stati membri, il significato della cittadinanza europea, la lotta alla disoccupazione, il ruolo dei governi centrali e locali nella vita dei cittadini.

Al dibattito con i cittadini hanno partecipato tra gli altri l'on.le Elisabetta Gardini, Parlamentare Europea, il Sindaco di Este, Roberta Gallana e il Direttore del programma Interreg Central Europe, Luca Ferrarese che si sono intrattenuti con i numerosi giovani partecipanti alla conferenza "L'Europa con o senza Unione Europea". Il progetto ha coinvolto circa 300 studenti degli istituti superiori estensi che assieme ai circa 70 giovani ospiti stranieri hanno animato la festa, in particolare lo spettacolo musicale EUROYOUNG a cui hanno partecipato 5.000 persone.

UNITED IN DIVERSITY ha costituito l'occasione per realizzare un progetto di alternanza scuola-lavoro per una decina di studenti dell'IIS Ferrari di Este che, stimolati e guidati dalla docente di inglese, prof.ssa Raffaella Gattolin, si sono prestati ad assistere le delegazioni e ad affiancarle nella traduzione nelle lingue inglese, francese, tedesco e ungherese per l'intera durata della festa. Una prima ma più che riuscita esperienza formativa, oltre che una buona pratica, per insegnanti, studenti e cittadini italiani e stranieri che sarà sicuramente replicata nelle prossime edizioni della festa.

Altri momenti importanti del progetto, in considerazione dell'apporto della città di Este alla storia e alla cultura europea attraverso i secoli, sono stati la visita guidata al Museo Nazionale Atestino sul tema degli albori dell'Europa ad Este, crocevia di civiltà, la rievocazione storica "Alla Corte degli Estensi", e la proiezione di un cortometraggio sulla Dinastia degli Estensi, signori di Este da cui discendono le casate di molti regni europei. Hanno completato il programma la visita alla Torre del Soccorso e al museo medievale, la rievocazione della conquista di Este da parte del tiranno Ezzelino, l'incendio della Torre del Soccorso e il Photocontest.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Europe Direct del Comune di Venezia, il progetto si è arricchito di due ulteriori iniziative: l'allestimento della Mostra dei Padri Fondatori dell'Unione Europea, aperta al pubblico presso il Municipio di Este dal 30 settembre al 28 ottobre 2017, e la presentazione del network informativo della Commissione Europea EuropeDirect con istruzioni utili ad entrare in contatto con le istituzioni europee in tutti gli stati dell'Unione.

Colmare il gap tra cittadini e istituzioni europee è stato uno degli obiettivi di progetto, perché, come ha detto il Presidente del Comitato dei Gemellaggi e del Consiglio Comunale di Este, Roberto Trevisan: "E' fondamentale continuare a stimolare la partecipazione attiva dei cittadini, soprattutto dei giovani". I comuni gemellati si sono accomiati accordandosi per realizzare insieme nel 2018 un ricco programma di attività.

UNITED IN DIVERSITY



EUROPA PER I CITTADINI

UNITED IN DIVERSITY



EUROPA PER I CITTADINI

On our way to EU

Titolo del progetto	On our way to EU: a 22 years long journey together
Ente capofila	Comitato Gemellaggio del Comune di Farnese, Italia
Partner	Comitato Gemellaggio del Comune di Beaumont (Fr), Italia
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione UE	€ 16.500
Durata progetto	12 maggio 2015 – 20 aprile 2016
Sito web progetto:	http://www.farnesegemellaggio.it

Vincitore del Premio AICCRE Gianfranco Martini (16 ottobre 2017)

On our way to EU

Il processo di integrazione europea passa attraverso una maggiore partecipazione attiva dei propri cittadini ed una più profonda conoscenza dei meccanismi democratici interni all'Unione Europea. Il progetto ha voluto porre il gemellaggio come modello di collaborazione per accrescere il sentimento di appartenenza e di cittadinanza europea. Inoltre, ha dato nuova linfa all'integrazione europea fortificando lo scambio già esistente dal 1992 con il Comune di Beaumont. Il progetto ha consolidato il sentimento di appartenenza alla UE e l'identità europea attraverso i 5 giorni di incontri, conferenze e momenti di aggregazione sviluppati con un approccio "dal basso" e che hanno avuto come tema l'integrazione europea e l'impatto che le politiche europee hanno nella vita quotidiana dei cittadini. Il progetto si è focalizzato sul dibattito attivo circa le difficoltà emerse negli anni della crisi economica e sul sentimento di abbandono percepito dai cittadini rispetto all'UE con l'obiettivo di individuare nuovi strumenti di partecipazione democratica. Nello specifico, il progetto ha previsto: 1) Giornate di studi per dimostrare l'importanza della cittadinanza attiva e la presenza reale dell'EU nella vita quotidiana dei suoi cittadini attraverso il racconto di esperienze dirette e giochi di ruolo sul funzionamento dell'Unione; 2) Workshop sulle difficoltà concrete emerse con la crisi economica e le soluzioni e le opportunità offerte dall'EU; 3) Attività pratiche per lo scambio di idee per sostenere la collaborazione tra le due comunità; 4) Momenti di aggregazione che hanno consentito una più profonda conoscenza reciproca; 5) Visita alla riserva naturale di Lamone ed al parco archeologico di Farnese. Le attività hanno coinvolto cittadini di ogni età, sesso ed estrazione sociale con il preciso obiettivo di includere il maggior numero possibile di persone. I partecipanti hanno avuto l'occasione di mettersi e rafforzare il sentimento di appartenenza ad un'unica comunità europea.

EUROPA 2020: una opportunità per i giovani

Titolo del progetto	EUROPA 2020: una opportunità per i giovani
Ente capofila	Comune di Lastra a Signa (Fi), Italia
Partner	Comune di Munster, Germania Comune di Saint-Fons, Francia Comune di Oswiecim, Polonia
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione UE	€ 20.000
Durata progetto	20 agosto 2017 – 20 aprile 2018
Sito web progetto	http://www.comune.lastra-a-signa.fi.it/

Vincitore del Premio AICCRE Gianfranco Martini (16 ottobre 2017)

Il progetto offre ai partecipanti un'occasione di partecipazione diretta e uno spazio di riflessione comune riguardo alla storia dell'Unione europea e la cittadinanza europea. Il gemellaggio fra i quattro Comuni consente la loro mutua conoscenza e il loro mutuo supporto. Il progetto intende proseguire quest'esperienza sottolineando le radici comuni nella storia europea e riconoscendo nell'UE una casa comune che influenzi in positivo la vita quotidiana dei cittadini. Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare l'identità europea dei partecipanti, far ripartire la solidarietà tra comunità europee e rendere i cittadini più capaci di svolgere un ruolo attivo in Europa. Il progetto si concentrerà sui temi più vicini ai partecipanti mostrando quanto la strategia dell'U.E. sia importante nella loro vita quotidiana. I temi trattati durante il progetto dovranno essere, inoltre, il veicolo per lo sviluppo di una strategia comune attraverso la quale i cittadini delle quattro comunità possano affrontare la crisi economica. Il progetto si baserà su un approccio partecipativo dal basso e coinvolgerà cittadini di ogni età, sesso ed estrazione sociale evitando qualunque genere di discriminazione. Le organizzazioni civili provenienti dai partner saranno coinvolte al fine di consentire il coinvolgimento del maggior numero di partecipanti, contribuiranno alla definizione del programma delle attività e nei contenuti specifici delle stesse, supporteranno la gestione dei dibattiti consentendo ai cittadini di partecipare attivamente condividendo idee e riflessioni grazie alla loro esperienza. I partner organizzeranno le attività in stretta collaborazione e sulla base della mutua conoscenza sviluppata in anni di gemellaggio. Lastra a Signa ospiterà l'evento, ma la collaborazione è congiunta tra i partner nel garantire il maggior interesse nei cittadini appartenenti a diverse categorie e consentire lo sviluppo di risultati concreti.

EURHope

Titolo del progetto	EURHope
Ente capofila	Comune di Marano Equo, Italia
Partner	Comune di La Clayette, Francia Comune di Göllheim, Germania Comune di Koziénice, Polonia
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione UE	€ 10.000
Durata progetto	01 luglio 2016 – 20 aprile 2017
Sito web progetto	http://www.comunemaranoequo.gov.it/2016/09/17/progetto-eurhope/

Vincitore del Premio AICCRE Gianfranco Martini (16 ottobre 2017)

EURHope

“EURHope” indica la volontà positiva che risiede nella speranza di un futuro migliore in una dimensione europea. Questo progetto ha voluto sensibilizzare i comuni storicamente gemellati sui temi europei, temi comuni da condividere per creare cittadini attivi. Attraverso una mostra, è stato trasferito il concetto di democrazia diretta ai partecipanti, a partire dalla polis di Atene fino ai giorni nostri con l’e-democrazia e l’Iniziativa dei Cittadini Europei. La mostra è stata concepita come strumento di facile comprensione per introdurre i cittadini, sia esperti che studenti, ai principi sui quali funziona la democrazia, fornendo anche una visione delle azioni e delle iniziative dell’Unione europea su un tema così fondamentale che è il capolavoro per lo sviluppo dell’identità europea e del processo di integrazione. Attraverso il dibattito, utilizzando il metodo di nuova generazione “Open Space Technology”, sono stati analizzati i motivi della prevalenza delle logiche individualistiche e anti-politiche, cercando di portare le persone a prendersi cura delle proprie comunità come cittadini attivi in una dimensione internazionale discutendo sui successi dell’Europa e sulla strada da intraprendere. L’obiettivo è stato quello di rendere consapevoli i cittadini che la loro voce conta e che ha valore nella costruzione dell’Agenda politica europea. Un altro workshop era costituito da pannelli per un dibattito sui vari aspetti della e-election. Con l’obiettivo di colmare il divario tra i cittadini e le attività politiche interne, i partecipanti sono stati coinvolti in un gioco di ruolo simulando una sessione plenaria parlamentare. Il progetto è terminato con una Tavola Rotonda per scambiare buone pratiche sull’occupazione giovanile.

Incontro internazionale dei giovani 2016

Titolo del progetto	Incontro internazionale dei giovani 2016
Ente capofila	Comune di Fresagrandinaria, Italia
Partner	Comune di Senftenberg, Germania Comune di Veszprém, Ungheria Nowa Sol, Polonia Comune di Zamberk, Repubblica Ceca Comune di Puttlingen, Germania Comitato gemellaggio di Saint-Michel-Sur-Orge, Francia
Bando	Gemellaggio fra Città
Sovvenzione	€ 14.500
Durata progetto	01 luglio 2016 – 20 aprile 2017
Sito web progetto	http://www.halleyweb.com/c069036/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20

Vincitore del Premio AICCRE Gianfranco Martini (16 ottobre 2017)

Il progetto è stato caratterizzato da una metodologia ampiamente partecipativa. Sono stati infatti coinvolti attivamente nella preparazione delle attività non solo i rappresentanti eletti e funzionari dei sette comuni partner, ma anche le moltissime associazioni ed organizzazioni e le scuole delle comunità locali, con una particolare attenzione alla partecipazione della cittadinanza nelle attività. I temi principali dell'incontro sono stati: l'immigrazione di cittadini di Paesi Terzi nell'Unione europea, la disoccupazione giovanile e la salvaguardia dell'ambiente: tre temi importanti per le future generazioni e per il futuro dell'Unione europea. In particolare, il progetto ha reso possibile uno scambio di esperienze tra i giovani dei sette comuni sulle tematiche europee. Il metodo utilizzato è stato la preparazione di elaborati sulle tematiche in ogni città partner, preparazione di un video, mostre di fotografie sulla propria città, preparazione di una rappresentanza folkloristica in collaborazione con le scuole, le associazioni, scuole di ballo e di musica e associazioni di volontariato. In questo modo, oltre che ai partecipanti dei comuni partner, hanno avuto modo di partecipare indirettamente tantissime persone con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore conoscenza dell'Unione Europea e delle sue politiche confrontandosi sui tre temi analizzati e sviluppati. Tutti i cittadini interessati sono stati infine invitati ad un'assemblea pubblica realizzata collegando i 7 comuni in teleconferenza dopo la fine del progetto. Questi incontri sono serviti per dare alla popolazione informazioni dettagliate sul progetto svolto, sui risultati finali raggiunti con questa esperienza, per far condividere a tutti i cittadini l'importanza della partecipazione e per raccogliere proposte per il futuro; tutto ciò nella convinzione che le buone pratiche emerse dal progetto possano essere utilmente riprese anche in altri contesti territoriali.

Introduzione Reti di Città

EUROPA PER I CITTADINI

82

Reti di Città

Rita Sassu

Struttura del Bando

La sottomisura Reti di città co-finanzia progetti municipalità, altri livelli di autorità locali/regionali comitati di gemellaggio, federazioni/associazioni di autorità territoriali ed enti senza scopo di lucro che operano insieme su temi comuni, con una prospettiva di lunga durata, e che siano in grado di creare reti per stabilire e rafforzare la cooperazione internazionale. I progetti devono altresì promuovere lo scambio di esperienze, opinioni e “buone pratiche” sui temi posti al centro del dibattito.

A tal fine, dovranno proporre una serie di attività tra loro integrate, imperniate su un argomento o più temi di comune interesse, fortemente connessi agli obiettivi del Programma e alle priorità annuali. In tal ambito, dovranno essere definiti dei gruppi target per i quali le tematiche individuate siano di forte interesse, e allo stesso tempo bisognerà coinvolgere coloro che sono attivi nei settori di competenza del progetto (ad esempio: esperti, associazioni locali, categorie direttamente interessate dalle questioni affrontate).

I progetti dovranno dimostrare di essere in grado di fungere da base per iniziative e azioni future tra gli enti partecipanti al progetto, incen-

Introduzione Reti di Città

trate sia sui temi esaminati nel progetto sia su ulteriori temi che potranno emergere nel corso della sua attuazione.

Tipologia di enti eleggibili: municipalità, comitati di gemellaggio, altri livelli di autorità locale/regionale (ad es. province, regioni), federazioni/associazioni di autorità locali; enti non a scopo di lucro rappresentanti gli enti locali; i partner possono essere organizzazioni non a scopo di lucro.

Numero minimo di nazioni coinvolte: un progetto deve includere almeno 4 nazioni.

Massima sovvenzione richiedibile: 150.000 euro

Massima durata del progetto: 24 mesi

Tematiche sviluppate nel biennio 2015-2016

Nel 2015, quasi la metà delle candidature ha riguardato il dibattito sul futuro dell'UE, nelle sue diverse sfaccettature e articolazioni.

In particolare, i progetti italiani finanziati hanno affrontato tematiche quali la sostenibilità ambientale, l'attivismo civico, l'inclusione sociale, la crisi economica, il processo di integrazione europea e le politiche di accoglienza dei migranti.

Nell'ambito del Bando "Reti di Città" 2016 le tematiche più affrontate dai progetti, a livello europeo, sono state il dibattito sul futuro dell'UE, le politiche di coesione e la lotta alla stigmatizzazione dei migranti.

I progetti italiani selezionati si sono focalizzati sullo sviluppo della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, anche tramite azioni di trasfor-

Introduzione Reti di Città

mazione urbana, sul ruolo delle città metropolitane nel processo di integrazione europea, sull'integrazione dei migranti e sul concetto di euroscetticismo.

ACCESS

Titolo del progetto	Common Challenges Experiences of Shared Solutions for Migrants - ACCESS
Ente capofila	Uncem Nazionale - Delegazione Piemontese, Italia
Partner	Regional association of local government of western Macedonia, Ex Rep. Jug. di Macedonia Fundacja Instytut Studiów Wschodnich, Polonia Consorcio Red Local, Spagna Regionalna razvojna agencija Zasavje, Slovenia Comune di Priero, Italia Comune di Sale San Giovanni, Italia Comune Sale delle Langhe, Italia Comune di Montezemolo, Italia Comune di Castelnuovo di Ceva, Italia Aufbauwerk Region Leipzig, Germania
Bando	Reti di città
Sovvenzione EU	€ 150.000
Durata progetto	1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2018

ACCESS

Lo scopo del progetto è quello di condividere tra i vari Partner soluzioni innovative di inclusione dei migranti e delle minoranze, principalmente attraverso esperienze di inserimento lavorativo.

Lo scambio di soluzioni innovative promuove la replicazione delle esperienze di maggior successo in altri contesti e dimostra il prezioso contributo che le piccole comunità rurali possono portare alla questione dell'integrazione e al consolidamento dell'Unione Europea.

Il progetto prevede la partecipazione di tutti i partner ed ogni partner ospiterà un evento nel quale si affrontano gli argomenti sulla migrazione e sulle minoranze.

Nel primo incontro, tenuto a Cracovia il 27 e 28 marzo 2017, sono stati trattati i seguenti argomenti

- Ghettizzazione degli stranieri residenti - il problema dei comuni europei;
- La crisi migratoria e la sua influenza sul mercato di lavoro;
- I comuni di fronte alle sfide della politica migratoria in Europa.

UNCEM Piemonte, con i Partner ha partecipato a Torino l'11 e il 12 maggio 2017 al meeting "Il mondo in paese: dall'accoglienza all'inclusione dei rifugiati nei comuni rurali del Piemonte" organizzato dalla Compagnia di San Paolo, dalla Regione Piemonte, e dalla Città Metropolitana.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Dislivelli e il Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione (FIERI), ed è stato dedicato ai progetti di accoglienza e inclusione

dei rifugiati nei Comuni rurali, in particolare montani, piemontesi.

Il successivo incontro si è tenuto a Salonico (Grecia) il 20 e 21 giugno 2017, e i risultati conseguiti sono:

- Aumento della consapevolezza circa la tragedia dei rifugiati e le possibilità del loro coinvolgimento attivo per una graduale inclusione sociale;
- Diffusione della politica di coesione sociale tra i cittadini;
- Connessione di persone provenienti da paesi diversi con l'ambito comune per fornire sollievo ai rifugiati e alle minoranze.

I convegni che seguiranno sono:

- Dipartimento di Cuneo (Priero), si terrà nel periodo di settembre/ottobre 2017 e i risultati attesi sono:

- Creazione di un video-report dell'evento, da promuovere online;
- Organizzazione di workshop locali sull'incarico;
- Dimostrazione delle migliori pratiche che possono essere trasferite in altri contesti rurali nei paesi europei;
- Stimolare i cittadini nella comprensione del ruolo che i migranti e i rifugiati possono avere nella gestione delle aree rurali.

- Leipzig (Germania), si terrà nel periodo di marzo 2018 e i risultati attesi sono:

- Scambio di esperienze, trasferimento di strategie e migliori pratiche per l'integrazione sociale dei rifugiati/immigrati;
- Coinvolgimento della società civile nel processo di inclusione sociale;

ACCESS

- Aumentare la consapevolezza sulla sfida europea e sulle soluzioni relative all'immigrazione;
- Incoraggiare gli europei a una cittadinanza attiva, un maggior numero di persone collaboreranno attivamente nella Attuazione della politica di coesione sociale.

- Zagorje ob Savi (Slovenia), si terrà nel periodo di maggio 2018 e i risultati attesi sono:

- Trasferimento del progetto pilota elaborato ad altri partner del progetto;
- Aumentare la consapevolezza tra i partecipanti e la comunità locale sull'Europa come ambito di accettazione della diversità culturale;
- Potenziare le competenze del dialogo interculturale tra i cittadini;
- Formare i partecipanti ai partner di progetto per la preparazione e l'attuazione di diverse attività nel settore Dialogo interculturale.

- Madrid (Spagna), si terrà nel periodo di settembre 2018 e i risultati attesi sono:

- Capire meglio i fenomeni di immigrazione;
- Promuovere l'integrazione degli immigrati in Europa;
- Scambio di buone pratiche e strategie locali per l'integrazione;
- Collegare persone provenienti da paesi diversi e aumentare la

ACCESS

cooperazione nel contesto dell'immigrazione.

L'obiettivo generale del Progetto ACCESS è quello di dimostrare che modi locali per l'inclusione possono essere trovati a partire dalle aree rurali, mostrando i risultati concreti di esperienze acquisite e stimolando un dibattito anche mirato ai cittadini dell'UE preoccupati dagli effetti che i fenomeni migratori possono portare alla società e all'economia.



EUROPA PER I CITTADINI

ACCESS



EUROPA PER I CITTADINI

CITY TO CITY

Titolo del progetto	CITY TO CITY FOR BUILDING OUR EUROPE - C2C4EU
Capofila	Comune di Gerace, Italia
Partner	Municipality of Barcelos, Portogallo Municipality of Narva, Estonia Provincia di Teruel, Spagna Municipality of Heraklion, Grecia Municipality of Kistelek, Ungheria
Bando	Reti di città
Sito web progetto	http://www.c2c4eu.eu

CITY TO CITY

Il progetto ha come obiettivo prioritario quello di promuovere tra i paesi partner un dibattito sul futuro dell'Unione Europea e su come i cittadini possono contribuire a costruire l'Unione Europea che vorrebbero vedere realizzata nei prossimi anni. Il progetto prevede la l'organizzazione di sei Forum, uno in ogni paese partner e a Bruxelles (Gerace, Barcelos, Teruel, Kistelek, Narva, Heraklion e Bruxelles) dove cittadini, decisori politici, rappresentanti della società civile ed esperti si confrontano sui temi di maggiore dibattito a livello europeo come: immigrazione, politiche di coesione, crisi economica, crescita intelligente, fondi strutturali quali strumento di sviluppo locale. Alla fine di ogni forum sarà redatto un report di sintesi del dibattito dei partecipanti.

Nel primo forum, svoltosi a Gerace città capofila, è stato affrontato il tema "L'Unione Europea oltre la crisi economica" destando notevole interesse da parte dei cittadini che vivono con apprensione e difficoltà una crisi economica che spesso viene ricondotta nell'immaginario alla moneta unica europea o all'Europa. Il forum ha visto la partecipazione di economisti dell'Università della Calabria, di Tor Vergata a Roma ed del mondo universitario dei paesi partner, nonché cittadini italiani ed appartenenti ai diversi paesi partner.

Il secondo forum si è tenuto in Ungheria a Kistelek ed ha affrontato con i partecipanti, esperti e cittadini, il tema dell'immigrazione, un tema molto sentito, e che ha fatto emergere posizioni e visioni differenti tra i vari partecipanti dei paesi partner. Il confronto ha portato alla definizione di concetti come quello di "accoglienza" e "rifugiati", che assumessero per i cittadini dei diversi paesi aspetti differenti, generando confronti e dibattiti sul tema tra i partner in particolare tra italiani, greci, ungheresi ed estoni. Il forum si è concluso con la visita ai campi di ac-

CITY TO CITY

coglienza ai confini con la Serbia e la visita del “muro” eretto dal governo ungherese.

Il terzo forum è stato organizzato in Portogallo a Barcelos, affrontando il tema della crescita intelligente in Europa e avviando un confronto tra le strategie locali e nazionali nei diversi paesi partner. Gli altri forum saranno realizzati nel corso del 2017 a Teruel, Narva e Heraklion. Un evento finale vedrà i partner impegnati a presentare i risultati del progetto a Bruxelles durante gli open days delle Regioni.

Durante i diciotto mesi di attività del progetto saranno inoltre organizzati quattro seminari locali e visite studio, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche tra i partner e i partecipanti sugli strumenti e i modelli di partecipazione diretta dei cittadini alla vita democratica e alla costruzione del futuro dell'Europa. Due di tali seminari sono stati già realizzati a Gerace nel mese di novembre 2016 e a Barcelos a maggio 2017. Durante il progetto è stato lanciato un concorso a premi “The European Union that I would like for the future!” per i giovani dai 18 ai 26 anni, che prevede la produzione di un video-storytelling sull'Europa che vorrebbero. Il concorso chiede ai giovani di raccontare, in modo innovativo e creativo, l'Unione Europea in cui vorrebbero vivere il loro futuro, il vincitore sarà invitato a presentare il proprio lavoro all'evento finale del progetto a Bruxelles e accompagnato a visitare le Istituzioni europee. I risultati del concorso saranno inoltre disseminati tramite i social network a livello europeo e tramite la rete Europe Direct sempre a livello europeo. Il progetto riscuotendo un notevole interesse da parte dei media nei diversi paesi dove vengono ospitati gli eventi e ciò consente una maggiore disseminazione dei messaggi sul futuro dell'Europa, che il progetto intende lanciare ai cittadini ed ai decisori politici.

CITY TO CITY



EUROPA PER I CITTADINI

CITY TO CITY



EUROPA PER I CITTADINI

CITY TO CITY



EUROPA PER I CITTADINI

CLOE - A CLOSER EUROPE

Titolo del Progetto	CLOE - A CLOSER EUROPE
Capofila	Focus Europe - Laboratorio progettuale per l'integrazione europea
Partner	Comune di Mazara del Vallo, Associazione Rete Near Rete Nazionale contro ogni forma di discriminazione, Roma; Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, Perosa Argentina (To), Italia Geimende Wiernsheim, Wiensheim, Germania Kunsill Lokali Haz-Zebbug, Haz-Zebbug, Malta IFALL – Integration for Alla, Örkelljunga, Svezia United Societies of Balkans, Thessaloniki, Grecia Mittetulundusuhing Peipsi Koostoo Keskus, Tartu, Estonia Szczecinska Szkola Wyzsza Collegium Balticum, Szczecin, Polonia
Bando	Reti di città
Sovvenzione EU	€ 92.500
Durata progetto	24 mesi
Sito web progetto	http://www.cloeproject.eu

CLOE - A CLOSER EUROPE

L'Unione Europea sta affrontando una delle più grandi crisi dalla sua nascita. Alla crisi economica e sociale si aggiunge il più grande flusso migratorio fin dai tempi della seconda guerra mondiale. Il combinato disposto delle diverse crisi che stanno colpendo l'Unione Europea finisce per generare pressioni, sempre maggiori, soprattutto sulle Autorità Locali, le quali, sempre più spesso, si trovano costrette ad affrontare da un lato la gestione dei flussi migratori e l'accoglienza, e dall'altro il crescente malcontento delle popolazioni locali che tendono a imputare le cause della crisi economica e sociale ai migranti.

Il progetto CLOE partendo da questi presupposti e allo scopo di favorire lo sviluppo di una cooperazione tra attori locali sui temi dell'azione progettuale, ha l'obiettivo di:

- Scambiare buone pratiche in materia di gestione e accoglienza dei migranti e rifugiati;
- Creare nuovi spazi di discussione sulle possibili azioni politiche a livello Europeo;
- Combattere la stigmatizzazione dei migranti e il crescente euroscetticismo;
- Promuovere i valori e l'importanza dell'integrazione Europea;
- Dibattere sul futuro dell'Europa

Allo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi, in ogni territorio coinvolto, sarà promossa la più ampia partecipazione alle attività da parte della società civile tutta e verranno coinvolti gli stessi migranti

CLOE - A CLOSER EUROPE

provenienti da Paesi terzi, allo scopo di sviluppare riflessioni e dibattiti comuni che abbiano al centro il ruolo e i valori dell'Unione Europea.



EUROPA PER I CITTADINI